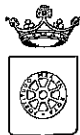


Prot. 87/2016



“REGINA ELENA” AZIENDA SPECIALE

DELIBERAZIONE CDA n. 1/2016

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO 2015 PIANO TRIENNALE
ANTICORRUZIONE**

L'anno duemilasedici questo giorno 26 del mese di gennaio il CDA dell'Azienda Speciale "Regina Elena",

PREMESSO che l'ANAC con Determina n. 12 del 28/10/2015 ha disposto l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione, ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190;

CONSIDERATO che l'ente "Regina Elena" Azienda Speciale si è attivato per la realizzazione degli obiettivi di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ed ha aggiornato il Piano triennale 2015-2017;

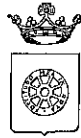
A voti unanimi palesemente espressi,

DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento 2015 del Piano triennale di prevenzione alla corruzione, secondo le disposizioni della Determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015;
2. di disporre la pubblicazione sul sito web dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e in quella Legge n. 190.

Il Presidente
dott. Carlo Paolo Santarini

Il Segretario
dott. Ermanno Biselli



"REGINA ELENA" AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI CARRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 2 del Registro Deliberazioni

OGGETTO: ANTICIPAZIONE DI CASSA

L'anno **duemilasedici** questo giorno 26 (26) del mese di Gennaio, alle ore 18 legalmente convocato, si è riunito nella sala delle adunanze il Consiglio di Amministrazione

	PRESENTI	ASSENTI
SANTARINI CARLO - Presidente	-----x-----	-----i-----
COSINI GIULIANA - Consigliere	-----x-----	-----
MAGGIANI RICCARDO - Consigliere	-----	-----X-----
PAGANINI FRANCESCO - Consigliere	-----x-----	-----

Svolge le funzioni di Segretario il Dott. Ermanno Biselli Direttore dell'Azienda Speciale

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

27/01/2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto quanto previsto dall'art. 15.11 dello Statuto dell'Azienda Speciale che prevede l'affidamento del Servizio di Cassa al Tesoriere Comunale;

Vista la convenzione per la concessione del servizio di Cassa tra l'Azienda Speciale e la Cassa di Risparmio di Carrara, oggi CARIGE spa nella quale sono indicate le condizioni per la concessione dell'anticipazione di cui trattasi;

Ritenuto di autorizzare un'anticipazione di cassa per un ammontare corrispondente a Euro 500.000,00 nei limiti consentiti dalla normativa vigente;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile, espressi dal Direttore ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. 18/8/2000 n. 267;

DELIBERA

1. di autorizzare l'assunzione con la Cassa di Risparmio di Carrara, oggi CARIGE, Tesoriera Comunale e Cassiera dell'Azienda Speciale, di una anticipazione di cassa di Euro 500.000,00 per l'esercizio finanziario 2016, garantita da tutte le entrate dell'Azienda Speciale, con diritto di rivalersi sulle medesime per il recupero del credito nascente dalla presente operazione, con scadenza fissa 31 dicembre 2016;
2. di disporre che tale anticipazione sia utilizzata tramite conto corrente bancario, esercitabile con ordinativi di incasso e di pagamento e regolata secondo le condizioni stabilite dalla convenzione tra l'Azienda Speciale e la Cassa di Risparmio di Carrara, oggi CARIGE spa;
3. di prevedere che gli interessi sull'anticipazione in oggetto decorrano soltanto dall'effettivo utilizzo delle somme;

4. di assumere a carico dell'Azienda Speciale tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere che in qualunque tempo possono essere accertati o richiesti in conseguenza dell'operazione prevista con la presente deliberazione, ivi compresa la registrazione in caso d'uso;

5 di autorizzare la contrazione dell'anticipazione, alle condizioni suindicate, sottoscrivendo i relativi atti che saranno richiesti dalla Cassa di Risparmio di Carrara oggi CARIGE Spa;

6. di subordinare il ricorso all'anticipazione di tesoreria all'eseguito accertamento del completo utilizzo delle disponibilità esistenti;

Con separata votazione unanime, palesemente espressa

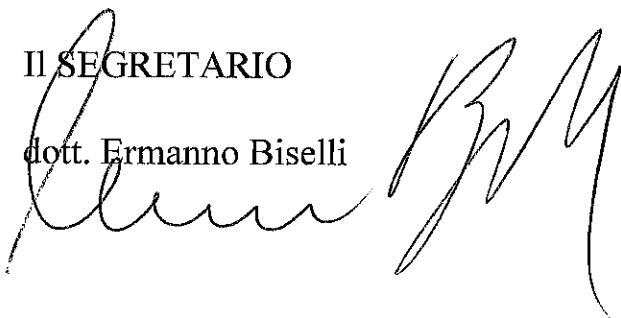
DELIBERA

1) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 art. 134 Dlgs 18/8/2000 n. 267/2000.

2) si dà atto che sulla presente Deliberazione sono stati espressi i pareri istruttori di regolarità tecnica e contabile da parte del Direttore.

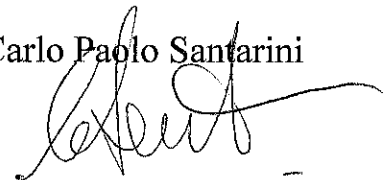
IL SEGRETARIO

dott. Ermanno Biselli



IL PRESIDENTE

Dott. Carlo Paolo Santarini





"REGINA ELENA" Azienda Speciale del Comune di Carrara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 3 del Registro Deliberazioni

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AD AVVALERSI DI COLLABORAZIONI ESTERNE

L'anno **duemilasedici** questo giorno 26 del mese di Gennaio, alle ore 18.00 legalmente convocato, si è riunito nella sala delle adunanze il Consiglio di Amministrazione

		PRESENTI	ASSENTI
SANTARINI CARLO	- Presidente	-----x-----	-----i-----
COSINI GIULIANA	- Consigliere	-----x-----	-----
MAGGIANI RICCARDO	- Consigliere	-----	-----x-----
PAGANINI FRANCESCO	- Consigliere	-----x-----	-----

Svolge le funzioni di Segretario il Dott. Ermanno Biselli Direttore dell'Istituzione

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto quanto previsto dalla Delibera n. 115 del Consiglio Comunale di Carrara del 23 dicembre 2014;

Vista l'opportunità di dare continuità all'attività della Istituzione Comunale divenuta dal 1 gennaio 2015 Azienda Speciale e provvedere in modo adeguato all'attività amministrativa;

Preso atto di quanto previsto dallo Statuto dell'Azienda Speciale e dal Regolamento di Funzionamento;

Considerata la positiva esperienza dell'anno 2015;

Con votazione unanime

DELIBERA

di autorizzare per gli anni 2016 e 2017 l'utilizzo di figure professionali esterne non reperibili all'interno dell'Azienda secondo quanto previsto all'art. 14.5 dello Statuto dell'Azienda Speciale;

di autorizzare in particolare incarichi professionali a Studio consulting ncm e al dott. Nannini Luca, alla dott.ssa Bicchieri Daniela, al Sig. Ricci Franco e alla Rag. Asciutti Giovanna per garantire la gestione amministrativa dell'Azienda Speciale;

di rinnovare la convenzione tra "Regina Elena" Azienda Speciale e Casa G. Ascoli per scambiare reciproci servizi in ordine alla gestione amministrativa;

di autorizzare la stipula di dette Convenzioni e incarichi nelle modalità consentite dalle normative vigenti.

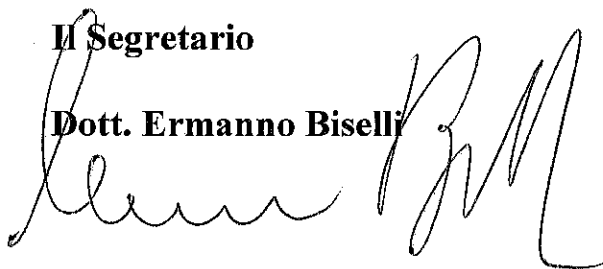
Con voti unanimi espressi nelle forme di legge:

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 art. 134 Dlgs 18/8/2000 n. 267/2000.

Si dà atto che sulla presente Deliberazione è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile da parte del Direttore.

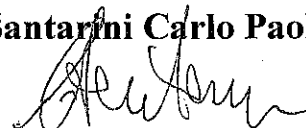
Il Segretario

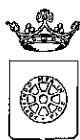
Dott. Ermanno Biselli



Il Presidente

Dott. Santarini Carlo Paolo





"REGINA ELENA" Azienda Speciale del Comune di Carrara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 4 del Registro Deliberazioni

OGGETTO: CONFERMA P.O. AL SIG. MASSIMO BONOTTI PER ANNO 2016

L'anno **duemilasedici** questo giorno 26 del mese di Gennaio, alle ore 18.00 legalmente convocato, si è riunito nella sala delle adunanze il Consiglio di Amministrazione

		PRESENTI	ASSENTI
SANTARINI CARLO	- Presidente	-----x-----	-----i-----
COSINI GIULIANA	- Consigliere	-----x-----	-----
MAGGIANI RICCARDO	- Consigliere	-----	-----x-----
PAGANINI FRANCESCO	- Consigliere	-----x-----	-----

Svolge le funzioni di Segretario il Dott. Ermanno Biselli Direttore dell'Istituzione

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la relazione del Direttore;
Visti gli accordi contrattuali decentrati;
Visti i Regolamenti dell'Azienda Speciale Regina Elena

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA:

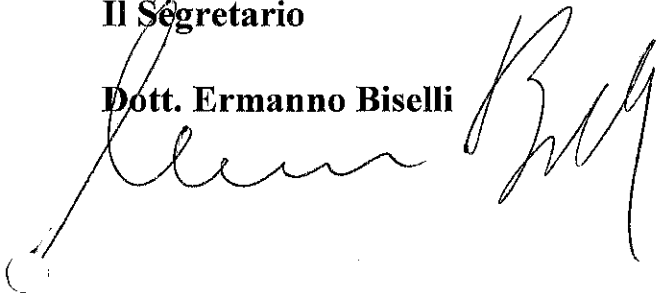
Di confermare la P.O. per l'anno 2016 al Sig. Bonotti Massimo, alle stesse condizioni dell'anno precedente

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 art. 134 Dlgs 18/8/2000 n. 267/2000.

Si dà atto che sulla presente Deliberazione è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile da parte del Direttore.

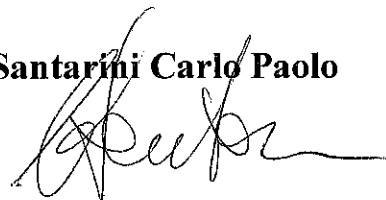
Il Segretario

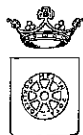
Dott. Ermanno Biselli



Il Presidente

Dott. Santarini Carlo Paolo





COMUNE DI CARRARA

“REGINA ELENA” AZIENDA SPECIALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 5 del Registro Deliberazioni

^^^^^^

OGGETTO: Autorizzazione al Direttore a svolgere collaborazione per Casa G. Ascoli

L'anno duemilasedici questo giorno 26 del mese di GENNAIO , alle ore 18.00 legalmente convocato, si è riunito nella sala delle adunanze il Consiglio di Amministrazione

		PRESENTI	ASSENTI
SANTARINI CARLO	- Consigliere	-----X-----	-----
COSINI GIULIANA	- Consigliere	-----X-----	-----
MAGGIANI RICCARDO	Consigliere	-----	-----X-----
PAGANINI FRANCESCO	Consigliere	-----X-----	-----

Svolge le funzioni di Segretario il Dott. Ermanno Biselli Direttore dell'Azienda

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:

VISTA la Relazione del Presidente;

VISTE le normative vigenti;

Con votazione unanime palesemente resa,

DELIBERA

1. di autorizzare il Direttore a svolgere una collaborazione con Casa G. Ascoli di Massa al di fuori del suo orario di lavoro con l'Azienda Speciale per l'anno 2016.

Con separata votazione unanime, palesemente espressa

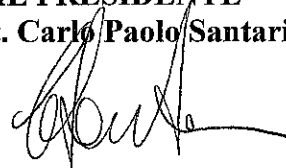
DELIBERA

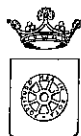
di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - D. Lgs. 18/8/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO
Dott. Ermanno Biselli



IL PRESIDENTE
Dott. Carlo Paolo Santarini





COMUNE DI CARRARA

“REGINA ELENA” AZIENDA SPECIALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 6 del Registro Deliberazioni

^^^^^^

OGGETTO: Aggiornamento 2016 Piano Programma 2015-2016-2017

L'anno duemilasedici, questo giorno ventitre (23) del mese di febbraio, alle ore 18.00 legalmente convocato, si è riunito nella sala delle adunanze il Consiglio di Amministrazione

		PRESENTI	ASSENTI
SANTARINI CARLO	- Consigliere	-----X-----	-----
COSINI GIULIANA	- Consigliere	-----	-----X-----
PAGANINI FRANCESCO	Consigliere	-----X-----	-----

Svolge le funzioni di Segretario il Dott. Ermanno Biselli Direttore dell'Azienda Speciale.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

VISTA la Relazione del Direttore;

VISTI il Piano Programma 2015-2016-2017 dell'Azienda Speciale;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, espressi dal Direttore, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

Con votazione unanime palesemente resa,

DELIBERA

1. di approvare l'Aggiornamento 2016 del Piano Programma 2015-2016-2017 da allegare al Bilancio previsionale 2016-2017-2018;
2. di inviare il presente Atto alla Giunta Comunale in allegato al Bilancio Previsionale perchè lo trasmetta, ai sensi dello Statuto dell'Ente, al Consiglio Comunale per l'approvazione.

Con separata votazione unanime, palesemente espressa

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - D. Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Si dà atto che sulla presente Deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri istruttori:

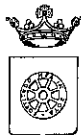
PARERE PER REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

"Favorevole"

Il Direttore (Dott. Ermanno Biselli)

IL SEGRETARIO
Dott. Ermanno Biselli

IL PRESIDENTE
Dott. Carlo Paolo Santarini



COMUNE DI CARRARA

“REGINA ELENA” AZIENDA SPECIALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 7 del Registro Deliberazioni

^^^^^^

OGGETTO: RELAZIONE 2015 SUL PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE

L'anno duemilasedici, questo giorno ventitre (23) del mese di febbraio, alle ore 18.00 legalmente convocato, si è riunito nella sala delle adunanze il Consiglio di Amministrazione

		PRESENTI	ASSENTI
SANTARINI CARLO	- Consigliere	-----X-----	-----
COSINI GIULIANA	- Consigliere	-----	-----X-----
PAGANINI FRANCESCO	Consigliere	-----X-----	-----

Svolge le funzioni di Segretario il Dott. Ermanno Biselli Direttore dell'Azienda Speciale.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

VISTA la Relazione del Direttore;

VISTI il Piano Triennale anticorruzione;

Con votazione unanime palesemente resa,

DELIBERA

1. di approvare la Relazione 2015 sul Piano Triennale Anticorruzione;
2. di pubblicare la Relazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Con separata votazione unanime, palesemente espressa

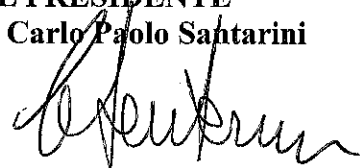
DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - D. Lgs. 18/8/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO
Dott. Ermanno Biselli



IL PRESIDENTE
Dott. Carlo Paolo Santarini



Codice fiscale Amministrativa	"Regia Eletta" Azienda Speciale	132010453	Ermatano	Regione RUC	Bv. 011	Data di nascita RUC	13/04/1959	Organismo RUC	Direzione	Direzione RUC	11/03/2015	Organismo di riferimento (RUC)	SI	Organismo di riferimento (RUC)	Direzione	Organismo di riferimento (RUC)	Direzione	Organismo di riferimento (RUC)	Direzione	Organismo di riferimento (RUC)	Direzione	Organismo di riferimento (RUC)	Direzione	Organismo di riferimento (RUC)	Direzione	Organismo di riferimento (RUC)	Direzione	Organismo di riferimento (RUC)	Direzione	Organismo di riferimento (RUC)	Direzione	Organismo di riferimento (RUC)	Direzione	Organismo di riferimento (RUC)	Direzione
-------------------------------	---------------------------------	-----------	----------	-------------	---------	---------------------	------------	---------------	-----------	---------------	------------	--------------------------------	----	--------------------------------	-----------	--------------------------------	-----------	--------------------------------	-----------	--------------------------------	-----------	--------------------------------	-----------	--------------------------------	-----------	--------------------------------	-----------	--------------------------------	-----------	--------------------------------	-----------	--------------------------------	-----------	--------------------------------	-----------

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
I	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
IA	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate.	L'ente è stato trasformato da Istituzione ad Azienda Speciale a partire dal 1 gennaio 2015. Il responsabile della Prevenzione della Corruzione è stato nominato dal CDA l'11 marzo 2015 con Delibera del Presidente n.1/2015 prot. n.58. Il PTPC è stato approvato dal CDA nella seduta del 16/03/2015 con Delibera n.18. Il piano è stato attuato integralmente. L'efficacia è stata determinata da controlli continui ed incrociati.
IB	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra quanto attuato e quanto previsto dal PTPC.	Non sono stati rilevati aspetti critici nell'attuazione.
IC	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica dell'impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione.	La costante presenza e il monitoraggio della Direzione e del suo staff hanno dato impulso all'attuazione del PTPC.
ID	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC.	Non sono stati rilevati aspetti critici allo svolgimento del ruolo da parte del RPC.

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2. GESTIONE DEL RISCHIO			
2A	Indicare se sono stati effettuati controlli sulla gestione delle misure di trattamento dei rischi di corruzione:		
2A.1	Si	X	
2A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
2A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
2A.4	Se non sono stati effettuati controlli, indicare le motivazioni del loro mancato svolgimento:		
2B	Se sono stati effettuati controlli, indicare in quali delle seguenti aree sono state riscontrate irregolarità (più risposte possibili):		
2B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali):		
2C	Se sono stati effettuati controlli, indicare come sono stati svolti nonché i loro esiti:		
2D	Indicare se le attività ripetitive sono state incluse tra le aree esposte a rischio di corruzione:		
2D.1	Si (indicare le eventuali irregolarità riscontrate)		
2D.2	No, l'amministrazione non svolge attività ripetitive	X	
2D.3	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
2D.4	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
2E	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Il modello è adeguato anche in considerazione delle limitate zone di rischio e delle dimensioni ridotte dell'ente.
3. MISURE ULTERIORI			
3A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori rispetto a quelle obbligatorie:		
3A.1	Si		
3A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
3A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2014	X	
3B	Se sono state attuate misure ulteriori, indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto):		
3B.2	Iniziativa di automazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati):		
3B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società):		
3C	Se sono state attuate misure ulteriori, formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia:		
3D	Indicare le eventuali misure ulteriori che l'Ente dovrebbe adottare e attuare per rendere più efficace la prevenzione della corruzione:		
4. TRASPARENZA			
4A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente":		
4A.1	Si	X	
4A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2014		
4A.3	No, la misura non era prevista dal PTTI con riferimento all'anno 2014		
4B	Se è stato informatizzato il flusso della pubblicazione dei dati, indicare quali tra i seguenti dati è pubblicato sulla base di un flusso informatizzato (più risposte possibili):		
4B.1	Direnti (art. 13 del d.lgs. n. 33/2013)	X	
4B.2	Cooperanti e collaboratori (art. 15 del d.lgs. n. 33/2013)	X	
4B.3	Atti di concessione e vantaggi economici comunque denominati (art. 26 del d.lgs. n. 33/2013)		
4B.4	Beni immobili e gestione del patrimonio (art. 30 del d.lgs. n. 33/2013)		
4B.5	Servizi erogati (art. 32 del d.lgs. n. 33/2013)	X	
4B.6	Tempi di pagamento (art. 33 del d.lgs. n. 33/2013)	X	
4B.7	Tipologie di procedimento (art. 35 del d.lgs. n. 33/2013)		
4B.8	Contratti (art. 37 del d.lgs. n. 33/2013)	X	
4C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico:		
4C.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4C.2	No	X	
4D	Indicare se sono state irrogate sanzioni in materia di trasparenza di cui all'art. 47 del d.lgs. 33/2013 (più risposte possibili):		
4D.1	Si, nei confronti degli organi di indirizzo politico (indicare il numero di sanzioni)		
4D.2	Si, nei confronti dei dirigenti responsabili della pubblicazione (indicare il numero di sanzioni)		
4D.3	Si, nei confronti degli amministratori societari che non hanno comunicato dati ai soci pubblici (indicare il numero di sanzioni)		
4D.4	No, anche se è stato disciplinato il procedimento con l'adozione di un regolamento		
4D.5	No, non è stato disciplinato il procedimento		
4D.6	No, non sono state esecutate inadempienze	X	
4E	Indicare se sono stati svolti monitoraggio sulla pubblicazione dei dati:		
4E.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Mensile, a campione.
4E.2	No, anche se era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2014		
4E.3	No, non era previsto dal PTTI con riferimento all'anno 2014		

ID	Domanda	Risposta (inviare "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori informazioni (Max 2000 caratteri)
4.0	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento.		Giudizio positivo di adeguatezza. Livello quasi totale. Il fattore che ha rallentato gli adempimenti nel 2015 è dipeso dagli innumerevoli e contemporanei adempimenti richiesti per la trasformazione dell'ente
5. FORMAZIONE DEL PERSONALE			
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione:		
5.A.1	Sì	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTFC con riferimento all'anno 2014		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTFC con riferimento all'anno 2014		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali tra i seguenti ne sono stati i destinatari: (più risposte possibili)		
5.C.1	Responsabile della prevenzione della corruzione	X	
5.C.2	Organi di controllo interno	X	
5.C.3	Dirigenti		
5.C.4	Dipendenti	X	
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali tra i seguenti materie ne sono stati i contenuti: (più risposte possibili)		
5.D.1	Normativa anticorruzione e trasparenza	X	
5.D.2	Piano triennale di prevenzione della corruzione	X	
5.D.3	Programmi regionali per la trasparenza e l'integrità	X	
5.D.4	Gestione del rischio		
5.D.5	Codici di comportamento	X	
5.D.6	Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi e conflitti d'interessi	X	
5.D.7	Normativa sui contratti pubblici		
5.D.8	Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblowing)		
5.D.9	Normativa penale sulla corruzione		
5.D.10	Altro (specificare i contenuti)		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno erogato contenuti: (più risposte possibili)		
5.E.1	SNA		
5.E.2	Università		
5.E.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.E.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.E.5	Formazione in house	X	
5.E.6	Altro (specificare quali)		
5.F	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quale sono stati i criteri per l'affidamento degli incarichi di docenza		
5.G	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti rispetto alla graduazione dei livelli di rischio per aree e ambiti dell'amministrazione:		Giudizio sufficiente.
6. ROTAZIONE DEL PERSONALE			
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti		1
6.A.2	Numero non dirigenti		25
6.B	Indicare se è stata effettuata la rotazione del personale:		
6.B.1	Sì (esporre i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTFC con riferimento all'anno 2014		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTFC con riferimento all'anno 2014	X	
6.C	Se non è stata effettuata la rotazione, indicare le ragioni della mancata rotazione:		Vi è un solo Dirigente e non è possibile la rotazione.
6.D	Se è stata effettuata la rotazione, indicare in quale area è stata effettuata: (più risposte possibili)		
6.D.1	Acquisizione e progressione del personale		
6.D.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
6.D.3	Provvedimenti amministrativi della sfera gestoria dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
6.D.4	Provvedimenti amministrativi della sfera gestoria dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
6.D.5	Aree ulteriori (specificare quali)		
6.E	Se è stata effettuata la rotazione, formulare un giudizio sulla rotazione del personale		
7. INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI			
7.A	Indicare se è stata richiesta la dichiarazione da parte dell'interessato dell'inausistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità:		
7.A.1	Sì	X	
7.A.2	No		
7.B	Se non è stata richiesta la dichiarazione da parte dell'interessato, indicare le ragioni della mancata richiesta:		
7.C	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati:		
7.C.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	X	Sì. Nessuna violazione accertata
7.C.2	No, anche se la misura era prevista dal PTFC con riferimento all'anno 2014		
7.C.3	No, la misura non era prevista dal PTFC con riferimento all'anno 2014		
7.D	Se non sono state effettuate verifiche, indicare le ragioni del loro mancato svolgimento:		
7.E	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		Giudizio positivo
8. INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI			
8.0	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla presenza di situazioni di incompatibilità:		

ID	Domanda	Risposta (inviare "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori informazioni (Max 2000 caratteri)
8.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni percepite e il numero di quelle che hanno dato luogo all'accertamento di violazioni)		
8.A.2	No	X	
8.B	Indicare se sono stati effettuati monitoraggi per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.B.1	Si (indicare la periodicità dei controlli e il numero di violazioni accertate)	X	Annuale. Nessuna violazione.
8.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
8.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
8.C	Se non sono stati effettuati monitoraggi, indicare le ragioni del loro mancato svolgimento:		
8.D	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali		Giudizio positivo
CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI			
9.A	Indicare se sono state rilasciate autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Si (indicare il numero di richieste autorizzate e il numero di richieste non autorizzate distinguendo tra incarichi retribuiti e gratuiti)	X	Direttore. Autorizzazioni del CDA.
9.A.2	No		
9.B	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.B.1	Si		
9.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
9.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014	X	
9.C	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione:		Non è stata ritenuta necessaria.
9.D	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.D.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.D.2	No	X	
9.E	Indicare se sono stati effettuati monitoraggi per verificare la presenza di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.E.1	Si (indicare la periodicità dei controlli e il numero di violazioni accertate)	X	Annuale. Nessuna violazione riscontrata.
9.E.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
9.E.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
9.F	Se non sono stati effettuati monitoraggi, indicare le ragioni del loro mancato svolgimento:		
TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)			
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Si		
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2014	X	
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Formali		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare da quali soggetti sono pervenute le segnalazioni:		
10.D.1	Personale dirigente (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	Personale non dirigente (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.3	Nessuno		
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No	X	
10.F	Indicare se sono pervenute segnalazioni in assenza di una procedura o che non hanno utilizzato la procedura attivata:		
10.F.1	Personale dirigente (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.F.2	Personale non dirigente (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.F.3	Altro (indicare il numero di segnalazioni e la tipologia di soggetti)		
10.F.4	Nessuna	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti, indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie		Importante. Nel 2016 si adotta relativa procedura.
CODICE DI COMPORTAMENTO			
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Si	X	
11.A.2	No		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e dei contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Si		
11.B.2	No	X	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute richieste di parere relative all'applicazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Si (indicare il numero di pareri rilasciati)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.D.1	Si (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.D.2	No	X	

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
11.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari.		
11.E.1	Si (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.E.2	No.	X	
11.F	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento.		
12. PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI			
12.A	Indicare se nel corso del biennio 2013-2014 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi.		
12.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No.	X	
12.B	Indicare se nel corso del biennio 2013-2014 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti.		
12.B.1	Si (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No.	X	
12.C	Se nel corso del biennio 2013-2014 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni.		
12.C.1	Si, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Si, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Si, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Si, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del biennio 2013-2014 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia distinto tra dirigenti e non dirigenti; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati)		
12.D.1	Si, penalo - art. 314 c.p.		
12.D.2	Si, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Si, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio - art. 319 c.p.		
12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari - art. 340ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319 quater c.p.		
12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio - art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Ispiazione alla corruzione - art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)		
12.D.10	No.	X	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (indicare il numero di procedimenti per ciascuna area distinto tra dirigenti e non dirigenti)		
12.E.1	Acquisizione e progressione del personale		
12.E.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
12.E.3	Provvedimenti amministrativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.		
12.E.4	Provvedimenti amministrativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.		
12.E.5	Altre aree dell'amministrazione (indicare quali)		
13. ALTRE MISURE			
13.A	Indicare se sono stati effettuati monitoraggi per verificare l'esistenza di situazioni in cui dipendenti pubblici cessati dal servizio sono stati assunti o hanno svolto incarichi professionali presso soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001.		
13.A.1	Si (indicare il numero di casi monitorati e il numero di violazioni accertate distinguendo tra assunzioni e incarichi professionali)		
13.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PT/PC con riferimento all'anno 2014		
13.A.3	No, la misura non era prevista dal PT/PC con riferimento all'anno 2014	X	
13.B	Indicare se sono stati effettuati monitoraggi per accertare il rispetto del divieto di contattare contenuto nell'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001.		
13.B.1	Si (indicare il numero di casi monitorati e il numero di violazioni accertate)		
13.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PT/PC con riferimento all'anno 2014		
13.B.3	No, la misura non era prevista dal PT/PC con riferimento all'anno 2014	X	
13.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001.		
13.C.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.C.2	No.	X	
13.D	Indicare se sono stati effettuati monitoraggi per verificare il rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001.		
13.D.1	Si (indicare la periodicità dei controlli e il numero di violazioni accertate)		
13.D.2	No, anche se la misura era prevista dal PT/PC con riferimento all'anno 2014		
13.D.3	No, la misura non era prevista dal PT/PC con riferimento all'anno 2014	X	
13.E	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati.		
13.E.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.E.2	No.	X	
13.F	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro.		
13.F.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.F.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro.		
13.F.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro.	X	
13.G	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione (più risposte possibili).		
13.G.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione.		
13.G.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate.		

ID	Domanda	Risposta (inviare "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
13G3	No	X	
13H	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione.		Alcune misure sono da adeguare alla particolare fisionomia dell'ente. Entreranno nel piano di aggiornamento 2016.